

GREVE GRAZIE ALL'INTESA TRA COMUNE E CONSORZIO BONIFICA

Un parco lungo il fiume

La cassa di espansione diventa oasi naturalistica

di ANDREA SETTEFONTI

LA CASSA di espansione del fiume Greve all'altezza del campo sportivo del capoluogo diventa parco pubblico. Corsi d'acqua, pini silvestri, abeti, ginepri per fare di una zona di allagamento un'area verde per tutti grazie alla collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e il Comune. Il progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria, messo in atto dal Consorzio, ha riqualificato un'opera idraulica attraverso la creazione di un'area naturalistica.

IL SINDACO evidenzia l'importanza di questo intervento che consente l'utilizzo da parte dei cittadini di una delle zone più belle del territorio, lungo i margini del fiume Greve, adiacente alle abitazioni di via Danimarca, dove passeggiare e in un luogo ripulito. L'area di laminazione risale agli anni '90, realizzata dal Comune attraverso l'impiego di fondi regionali e provinciali. La cassa, attualmente in funzione, è capace di accogliere un volume di invaso di oltre 8.5000 metri cubi. La presenza della fitta vegetazione che negli anni è proliferata ha reso necessario vari inter-



Il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino

venti di manutenzione effettuati con cadenza annuale sulle strutture di presa, scarico e contenimento delle acque dal Consorzio di Bonifica.

«**IL CONSORZIO** recentemente ha lavorato molto e continuerà a lavorare sulla Greve e sui affluenti minori – spiega il presidente Marco Bottino – grazie alle numerose opere di laminazione presenti, con manutenzioni costanti e programmate e con campagne periodiche di tagli selettivi rispettosi della naturalità del corso d'acqua e del paesaggio contiamo di riuscire a dare

sempre maggiore sicurezza idraulica ma anche qualità della vita ad una delle zone più belle d'Italia». Con l'obiettivo di limitare la crescita della vegetazione e di riportarla ad una densità compatibile con il contesto naturalistico in cui si è sviluppata, sono stati effettuati una serie di tagli e ha ricreato un vero e proprio bosco che richiama le atmosfere nordiche. Le lavorazioni sono state realizzate anche con l'ausilio delle squadre degli scalatori degli alberi, i tree climbers, che hanno operato tagli controllati degli alberi arrampicandosi su fusti alti quasi venti metri.

